



## AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

### **ORDINANZA N. 342 DEL 21 DIC. 2010**

**Disciplina relativa alla formulazione e gestione del permesso di lavoro per l'accesso in spazi confinati a bordo nave**

#### **IL PRESIDENTE**

VISTA la Legge 28 gennaio 1994, n° 84, concernente il riordino della legislazione in materia portuale e le sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto 1 Luglio 2008 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Venezia;

VISTO l'art. 16 della citata Legge 84/94, così come modificato dalla Legge 30 giugno 2000, n° 186, che attribuisce alle Autorità Portuali la disciplina e la vigilanza sull'espletamento delle operazioni portuali e dei servizi portuali;

VISTO il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n° 81, recante l'attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n° 272, recante l'adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale;

VISTO il Decreto del Ministero dei Trasporti 9 ottobre 2006, n° 1036, recante le procedure applicative del codice internazionale per il trasporto sicuro di granaglie alla rinfusa, adottato dall'Organizzazione marittima internazionale (IMO) con risoluzione MSC 23 (59) del 23 maggio 1991;

VISTO il Decreto Dirigenziale 31 ottobre 2007, n° 1077, recante l'aggiornamento delle norme di sicurezza per il trasporto marittimo alla rinfusa di carichi solidi allegato al Decreto del Ministro della Marina Mercantile 22 luglio 1991 e procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'imbarco e trasporto marittimo e per il nulla osta allo sbarco di prodotti medesimi;





## AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

VISTA l'Ordinanza n. 86 del 7 ottobre 1999 concernente l'istituzione del Comitato di Igiene e Sicurezza del Lavoro di cui all'art. 7 del D.Lgs 272/99;

VISTA l'Ordinanza n. 295 del 30 gennaio 2009 concernente la disciplina relativa alla sicurezza durante le operazioni ed i servizi portuali;

VISTO il Codice di buone pratiche dell'ILO sulla sicurezza e salute nei porti del 30 maggio 2007, nello specifico nei punti 6.25 – 6.25.1, 6.25.2;

VISTO il Protocollo di intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza del lavoro nel porto di Venezia, sottoscritto in data 22 febbraio 2008, con il quale al punto 7) viene sottolineato l'impegno a garantire l'interazione "nave/banchina" anche in un'ottica di sensibilizzazione delle imprese autorizzate a conseguire l'implementazione di un Sistema di Gestione della Qualità, di Gestione Ambientale e di Gestione della Sicurezza con relative certificazioni;

VISTA l'Ordinanza n. 13 del 1 febbraio 2006 della Capitaneria di Porto di Venezia;

ACQUISITO il parere del Comitato Igiene e Sicurezza nel corso della riunione del 21 ottobre 2010;

### **ORDINA**

#### **ARTICOLO 1**

La presente Ordinanza si propone di definire i requisiti minimi da osservare per la formulazione, compilazione e gestione del permesso di lavoro all'interno di spazi confinati a bordo nave che possano comportare un elevato livello di rischio per i lavoratori.

Il principale rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori è rappresentato dall'esposizione ad atmosfere asfissianti per carenza di ossigeno o ad atmosfere contenenti gas o vapori tossici e/o infiammabili.

L'applicazione di detto permesso è da intendersi riferita alle tipologie merceologiche alla rinfusa pericolose o potenzialmente pericolose.



## AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

### ARTICOLO 2

Le attività lavorative svolte all'interno di spazi confinati devono essere preventivamente valutate da personale competente dell'Impresa terminalista (Responsabile Operativo, preposto, capo turno, stivatore); che dovrà sempre effettuare preliminarmente una valutazione, unitamente al comando nave, di ogni e qualsiasi rischio potenziale a bordo nave.

Sulla scorta di quanto sopra, antecedentemente alle operazioni di sbarco/imbarco, il citato personale dell'Impresa terminalista dovrà acquisire scheda informativa sul carico (cargo information form) e quella internazionale di sicurezza (International safety data sheet) e qualora la merce fosse stata sottoposta a fumigazione il certificato di fumigazione stesso (fumigation certificate); inoltre dovrà compilare la check-list di sicurezza terra-nave. Detta documentazione dovrà essere allegata al permesso di lavoro.

Il citato personale verifica, nel caso di merci pericolose di cui al gruppo B dell'appendice n. 8 del D.D. 1077/2007, e comunque sulla base delle caratteristiche ed informazioni contenute nella scheda informativa sul carico di cui sopra, l'atmosfera presente nello spazio confinato. A tal fine acquisisce il certificato rilasciato dal Consulente Chimico di porto, dopo che il medesimo ha effettuato le debite e previste misure ambientali e stabilito le eventuali prescrizioni.

A seguito delle attività di cui sopra, il citato personale dell'Impresa terminalista dovrà adottare le misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi, ai metodi di lavoro ed alle condizioni che debbono essere soddisfatte affinché il lavoro possa iniziare e proseguire; conseguentemente predisporre il permesso di lavoro per l'accesso negli spazi confinati di cui all'Allegato n. 1 (intelligibilmente compilato e sottoscritto in ogni sua parte prevista).

Il responsabile dell'Impresa appaltatrice, esecutrice del lavoro, dovrà prendere visione delle informazioni riportate sul permesso di lavoro, rispettare e/o adottare le misure di prevenzione e protezione prescritte e conseguentemente sottoscriverlo; all'uopo dovrà rendere edotto tutto il proprio personale partecipante al lavoro.

L'autorizzazione di inizio lavori dovrà essere sottoscritta dal citato personale dell'Impresa terminalista e dall'Impresa appaltatrice. Detta autorizzazione, nel caso di sospensione dei lavori, dovrà essere riformulata, prima della ripresa dei lavori, unitamente all'esecuzione delle misure ambientali, queste ultime di competenza dell'Impresa terminalista, anche tramite il Consulente Chimico di porto.





## AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

### ARTICOLO 3

Il permesso di lavoro, specifico per la tipologia di lavoro e/o spazio confinato dove si opera, è strutturato in sei quadri:

1. Descrizione lavoro;
2. Informazione sui rischi ambientali;
3. Misure di prevenzione;
4. Autorizzazione inizio lavoro;
5. Eventuale sospensione lavori;
6. Autorizzazione ripresa lavori

### ARTICOLO 4

I contravventori delle norme di cui alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato più grave, saranno sanzionati ai sensi dell'art. 1174, Il c. del Codice della Navigazione.

### ARTICOLO 5

La presente Ordinanza entra in vigore con effetto immediato.

  
IL PRESIDENTE  
Prof. Paolo Costa

ALLEGATI C. S.



**AVVERTENZE ED ANNOTAZIONI ESPLICATIVE  
PER LA FORMULAZIONE, COMPILAZIONE, GESTIONE DEL PERMESSO DI LAVORO**

**Quadro 2** Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla scheda informativa sul carico trasportato fornita dal caricatore<sup>1</sup>, alla scheda internazionale di sicurezza (International safety data sheet) e, qualora la merce fosse stata sottoposta a fumigazione, il certificato di fumigazione stesso (fumigation certificate); le schede acquisibili dall'Autorità Marittima e/o dal Comando Nave dovrebbero evidenziare le caratteristiche chimico-fisiche del carico al momento dell'imbarco, durante il trasporto (es. umidità, temperatura, potenziali pericoli chimici, eventuali prescrizioni da rispettare, ecc). Tali dati potranno venir confrontati con quelli misurabili al momento dello sbarco ai fini della valutazione dei rischi. La documentazione acquisita di cui sopra dovrà essere allegata al permesso di lavoro. **Con la firma in calce al quadro 2 il personale competente della Impresa Terminalista (es. Responsabile Operativo, preposto, capo turno, stivatore) attesta di aver valutato i rischi relativi al lavoro da svolgere in accordo con il Comando Nave che firma nello stesso quadro il permesso per accettazione di quanto contenuto nei soli quadri 1 e 2.**

**Quadro 3** Nessun lavoro può essere iniziato all'interno di spazi chiusi se:

- a) l'esecutore non sia già in possesso del permesso di lavoro debitamente firmato e compilato in tutte le sue parti dalle figure coinvolte (indicare in carattere stampatello e leggibile i nomi dei responsabili esecuzione lavori e dei preposti);
- b) vi sono presenti gas tossici o infiammabili e se il tenore di ossigeno non è ovunque almeno pari al 20% (acquistare sempre certificato del Consulente Chimico di Porto che deve essere allegato al permesso);
- c) non sono state predisposte o immediatamente disponibili le attrezzature di salvataggio (imbracatura di emergenza con fune di emergenza, autorespiratore a ciclo aperto, ecc.).

**Con la firma in calce ai quadri 3 il personale competente della Impresa Terminalista (es. Responsabile Operativo, preposto, capo turno, stivatore) attesta di aver predisposto misure di prevenzione e protezione adeguate.**

**Con la firma in calce al quadro 3 il Responsabile dell'Impresa che svolge in appalto attività portuali attesta di aver recepito le prescrizioni e le misure di prevenzione e protezione definite dal terminalista. Il responsabile della ditta appaltatrice non è esonerato dall'autonoma valutazione dei rischi per i lavori da eseguire.**

**Quadro 4** **Con la firma in calce al quadro 4 il personale competente dell'Impresa Terminalista (es. Responsabile Operativo, preposto, capo turno, stivatore), autorizza l'accesso nello spazio confinato (stiva) alle condizioni precedentemente definite dall'Impresa Terminalista, dal Comando Nave e dal Chimico di Porto.**

**Con la firma in calce al quadro 4, il Preposto dell'Impresa che svolge in appalto attività portuali attesta di aver ricevuto le informazioni sui rischi esistenti, sulle misure e sui DPI da adottare.**

**Ad ogni cambio turno il permesso di lavoro deve essere vistato dai rispettivi preposti subentranti in turno.**

**In caso di segnale di allarme, o situazione di pericolo il lavoro deve essere immediatamente sospeso e procedere secondo il piano di emergenza.**

**Quadro 5** **In caso di sospensione lavori, qualora vi siano cambiamenti della condizioni ambientali iniziali per le quali era stato autorizzato l'accesso all'interno dello spazio confinato (chiusura stiva, aumento temperatura del carico, variazione delle caratteristiche dell'atmosfera all'interno dello spazio confinato ecc.) devono essere riconsiderate e verificate le condizioni ambientali iniziali mediante monitoraggio dell'atmosfera presente i cui risultati andranno riportati nel quadro 6.**

**Quadro 6** **L'autorizzazione alla ripresa dei lavori potrà avvenire dopo che saranno effettuate le misure di cui sopra da parte di personale addestrato<sup>3</sup> della stessa Impresa Terminalista o anche dal Consulente Chimico del porto, munito di idonea strumentazione in grado di rilevare il tenore di ossigeno e la presenza di gas e vapori tossici ed infiammabili, che apporrà la propria firma nell'apposito spazio del quadro 6 o, se del caso di verifica da parte del Consulente Chimico di porto, con la redazione di un nuovo certificato.**

**La ripresa dei lavori dovrà essere autorizzata, sulla base dei risultati dei monitoraggi, dal personale competente in turno dell'Impresa Terminalista che apporrà la propria firma in calce al quadro 6 o anche dal Consulente Chimico del porto unitamente al Preposto in turno dell'Impresa che svolge in appalto attività portuali.**

**Qualora si sappia o si sospetti che l'atmosfera all'interno dello spazio confinato sia pericolosa, il personale non vi deve accedere. L'ingresso può avvenire solo dopo ventilazione ed esecuzione di ulteriori analisi e solo al fine di compiere operazioni essenziali per la sicurezza della nave o della vita umana dopo aver indossato l'autorespiratore e adottato le misure di prevenzione e sicurezza previste dal piano di emergenza.**

**L'originale del permesso di lavoro deve essere sempre conservato dai Preposti sul luogo di lavoro e consegnato in copia al Comando Nave.**